

Studi Musicali Toscani

14

Studi Musicali Toscani Ricerche e cataloghi

1. Paola Raffaelli, *I manoscritti liturgico-musicali della Biblioteca Cateriniana e del Fondo Seminario Santa Caterina dell'Archivio Arcivescovile di Pisa. Storia e catalogo* (1993)
2. Ilaria Zolesi, *I manoscritti musicali della Biblioteca Universitaria di Pisa. Storia e catalogo* (1998)
3. Stefano Barandoni e Paola Raffaelli, *L'archivio musicale della chiesa conventuale dei Cavalieri di Santo Stefano di Pisa. Storia e catalogo* (1994)
4. Giacomo Puccini. *L'uomo, il musicista, il panorama europeo. Atti del Convegno internazionale di studi su Giacomo Puccini nel 70° anniversario della morte (Lucca, 25-29 novembre 1994)* a cura di Gabriella Biagi Ravenni e Carolyn Gianturco (1997)
5. Jean Grundy Fanelli, *Musica e libri sulla musica nella Biblioteca Marucelliana di Firenze pubblicati fino al 1800* (1999)
6. Stefano Barandoni, *Filippo Maria Gherardeschi (1738-1808). Musicista «abile e di genio» nel Granducato di Toscana* (2001)
7. Michele Bianchi, *La poetica di Giacomo Puccini. Sull'arte e nell'arte di un drammaturgo* (2001)
8. Massimo Masani Ricci, *Codice Pluteo 29.1 della Biblioteca Laurenziana di Firenze. Storia e catalogo comparato* (2002)
9. Elisabetta Porta, *Luigi Niccolini (1766-1828). Musicista «celebre giacobino»* (2003)
10. *Intorno a Giovanni Pacini*, a cura di Marco Capra (2003)
11. Guido Paduano, *Come è difficile esser felici. Amore e amori nel teatro di Puccini* (2004)
12. *Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804). Musicista italiano del Settecento europeo. Atti del Convegno internazionale (Massa, 13-16 dicembre 2001)*, a cura di Carolyn Gianturco e Patrizia Radicchi (2008)
13. Laura Venturini, *Frammenti musicali di pergamena all'Archivio di Stato di Lucca: storia e catalogo degli antifonari* (2007)
14. Michele Bianchi, *Il teatro di Puccini. Da Viareggio a Torre del Lago* (2024)

Michele Bianchi

Il teatro di Puccini

Da Viareggio a Torre del Lago

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS

Studi Musicali Toscani
Ricerche e cataloghi

Collana fondata da Carolyn Gianturco
Diretta da Patrizia Radicchi

Si ringrazia la



per il contributo alla realizzazione della presente pubblicazione

Le immagini dell'intervista a Giacomo Puccini *Il progetto di Giacomo Puccini per un Teatro Nazionale a Viareggio*, tratte dalla rivista «Il Nuovo Giornale», 9 ottobre 1919, pp. 1-3, sono pubblicate su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Divieto di riproduzione.

© Copyright 2024
EDIZIONI ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA, sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL, via Zago 2/2-40128 Bologna

ISBN 978-884676815-5

INDICE

Premessa	9
Il Teatro di Giacomo Puccini	11
<i>Il teatro che Puccini voleva. Nazionale, e a Viareggio</i>	11
<i>Tipologia teatrale</i>	14
<i>Umberto Giordano e Pietro Mascagni</i>	16
<i>Scorcio operistico ed architettonico</i>	18
<i>Covent Garden e Drury Lane: teatri 'all'italiana'</i>	20
<i>Il Festspielhaus di Bayreuth</i>	22
<i>Puccini a Bayreuth dall'amato Wagner</i>	23
<i>Teatro Lirico Nazionale</i>	25
Ipotesi sul modello di teatro pucciniano	29
<i>Charlottenburg e i suoi tre teatri per l'opera</i>	29
<i>Theater des Westens e Deutsche Opernhaus</i>	31
<i>Charlottenburg: Schiller Theater di Max Littman</i>	34
<i>Associazione Schiller</i>	36
<i>Il pubblico di Puccini</i>	37
<i>Littmann, e la tipologia dell'anfiteatro tedesco di Schinkel</i>	38
<i>Schinkel e Semper</i>	40
<i>Il 'precipizio mistico'</i>	41
<i>Littmann, l'ultimo anello</i>	43
<i>Littmann e Puccini: s'aveva da fare?</i>	44
I teatri a Viareggio e in Italia ai tempi di Puccini	47
<i>La Versilia, e Viareggio</i>	47
<i>L'ecologista ante litteram</i>	50
<i>L'uomo della natura</i>	52
<i>Il Teatro Pacini</i>	53
<i>Il Politeama e l'Eden</i>	55
<i>I teatri all'aperto ai tempi di Puccini</i>	57
<i>Il velarium, e l'acustica del teatro antico all'aperto</i>	58
<i>Il Teatro Apuano, primo all'aperto</i>	60
<i>Enrico Pea, e il teatro a Viareggio</i>	62
<i>Un teatro in piazza D'Azeglio</i>	66

Giovacchino Forzano e il grande equivoco	69
<i>'Il tradimento' di Giocacchino Forzano</i>	69
<i>Il Carro di Tespi</i>	71
<i>Il Carro di Tespi sul lago</i>	73
<i>Torre del Lago, o del Paradiso</i>	74
<i>La guerra, la torbiera e gli idrovolanti</i>	75
<i>Raffaello Brizzi: un teatro all'aperto a Viareggio</i>	79
<i>La prima volta di un teatro all'aperto a Torre del Lago</i>	81
<i>Il teatro 'degli ottomila'</i>	82
<i>Virgilio Marchi in pineta a Viareggio</i>	84
<i>Galileo Chini e Guido Marotti: chiuso o aperto?</i>	85
Il Dopoguerra. Adone Spadaccini e oltre	91
<i>Il Dopoguerra e Adone Spadaccini</i>	91
<i>Giovanni Michelucci</i>	92
<i>Il lago protagonista</i>	94
<i>Il teatro 'dei tremila' nella penisola delle torbiere</i>	96
<i>Momento di crisi</i>	97
<i>Pausa di riflessione</i>	99
<i>Chiuso o all'aperto? Marotti contro tutti</i>	100
<i>Il teatro 'dei quattromila'</i>	102
<i>Un teatro stabile, i Lions e Salisburgo</i>	104
<i>Il Festival e la Città Teatro</i>	105
<i>Domenico Cardini</i>	107
<i>Burocrazia all'italiana: Sylvano Bussotti e Niclo Vitelli</i>	108
Idee e progetti di fine secolo	111
<i>Il progetto di Paolo Portoghesi</i>	111
<i>Occasioni perse</i>	112
<i>Luigi Pestalozza: il meglio è nemico del bene</i>	114
<i>Federigo Gemignani: l'ultima volta di un teatro chiuso a Viareggio</i>	116
<i>Il problema dell'acustica</i>	117
<i>Aggiornamenti, ed un nuovo palcoscenico</i>	118
<i>La Fondazione Festival Pucciniano</i>	120
<i>Prove di vero Festival: Alberto Corlaita e Valtere Prunetti</i>	121
<i>Londra e Firenze per Torre del Lago</i>	123
<i>Cinque progetti per un teatro all'aperto</i>	124
<i>Dal dire al fare: Carlo Chiappi</i>	127
<i>La specificità del singolo luogo</i>	128
<i>Si muovono le istituzioni</i>	129
<i>Richard Rogers: un piccolo anfiteatro a Viareggio</i>	131

Prodromi del Gran Teatro	135
<i>La Città della Musica a Torre del Lago</i> <i>di Alberto Veronesi e Manrico Nicolai</i>	135
<i>Italo Insolera</i>	137
<i>Studi e rendering</i>	138
<i>Il progetto preliminare</i>	140
<i>Addio Insolera</i>	142
<i>Ancora: chiuso o aperto?</i>	143
<i>Scolpire l'opera</i>	144
<i>Iniziano le tourné</i>	145
<i>Simonetta Puccini</i>	146
<i>Il problema 'torri'</i>	148
<i>Il Festival si difende</i>	151
<i>Abbatete le torri</i>	154
Il Gran Teatro di Torre del Lago	157
<i>Comune di Viareggio e Fondazione Festival Pucciniano</i>	157
<i>Finalmente il Gran Teatro: quando il legno sostiene il cemento</i>	159
<i>I numeri, la logistica e le fondazioni</i>	162
<i>Chi è l'artefice?</i>	163
<i>Ingegnere vs/ architetto</i>	165
<i>L'acustica del Gran Teatro</i>	167
<i>Siamo alle solite</i>	169
<i>Mario Cognini: pareti, pannelli e vele</i>	171
<i>Principi di acustica</i>	173
<i>Colpi di scena</i>	174
<i>Il kalòn che fu</i>	176
<i>La bellezza in architettura</i>	178
<i>Nessuna considerazione</i>	179
<i>Il clima di Torre del Lago</i>	181
<i>Un lago malato</i>	183
<i>Conclusione</i>	186
Appendice fotografica	189
Cronologia	192
Bibliografia	195
Indice dei nomi	205
Ringraziamenti	213

PREMESSA

Inaugurato nel 2008, il Gran Teatro Puccini di Torre del Lago ha un importante passato, che ci viene talvolta ricordato dai *Programmi* della Stagione Lirica e da qualche articolo che intende rafforzare il prestigio di una struttura che ha sempre sollevato polemiche di vario tipo: dall'ubicazione al clima, dalla logistica all'acustica.

Quello che non ci si aspetterebbe è che un teatro all'aperto in Versilia abbia una storia che rimanda alla seconda decade del '900, andando molto al di là dei celebratissimi Carri di Tespi del 1930 e 1931, 'funeste' giustificazioni delle stagioni liriche torrelaghesi a venire.

In questa terra baciata dal sole e da acque che si stagliano su monti prestigiosi, un teatro non poteva prima o poi non essere dedicato al compositore che ha contribuito in modo decisivo alla sua conoscenza e nobilitazione in ogni angolo della terra grazie al fascino della sua arte sopraffina e della sua sfaccettata personalità.

Sempre con generoso slancio e genuino affetto, si è quindi ritenuto doveroso intitolare un teatro all'aperto a Giacomo Puccini. Amante della natura, del lago e della caccia, non si è mai messo minimamente in dubbio il suo spirituale avallo ad una tale operazione, che avrebbe anche sintonizzato il suo meraviglioso parto artistico al fascino di un lago che per tanti ne sarebbe anche causa prima. La brezza lacustre, la ricchissima fauna e la lussureggiante vegetazione avrebbero secondo molti ispirato tanta sua musica, ed il *Coro Muto* della *Madama Butterfly* sarebbe lì a testimoniarlo chiaramente.

Si poteva e doveva però chiarire che per Giacomo Puccini era impensabile una stagione lirica ed un teatro, per giunta all'aperto, davanti casa sua. Torre del Lago rappresentava per lui un rifugio dove esaltare la sua inclinazione all'ozio ed alla sedentarietà, e rifuggire dai rumori e dalla concitazione di una società che si avviava sì alla modernità e all'industrializzazione, ma anche a laceranti conflitti sociali, *humus* per conflitti bellici di carattere mondiale.

Era facile e possibilissimo supporre che questo fosse il pensiero di Giacomo Puccini. Se si voleva un teatro sul lago, non si doveva chiedere il suo lasciapassare e non si doveva nominare il suo nome invano.

RINGRAZIAMENTI

Al termine di questo scritto il mio primo pensiero non può che andare alla professoressa Carolyn Dooley Gianturco, che ci ha lasciato il 29 aprile 2022.

Il mio debito musicologico nei suoi confronti è totale. Da studente mi ha forgiato con la severità che meritavo, accompagnata da una enorme pazienza frutto della sua competenza e professionalità. Dopo la laurea mi sono meritato 'il tu' in ingresso e in uscita.

Mi ha sempre seguito nelle pubblicazioni con estrema attenzione, lucidità e intelligenza. Anche *Il teatro di Giacomo Puccini* porta la sua impronta, non solo per i consigli riguardanti i particolari, ma anche per l'architettura generale.

I primi due capitoli erano in origine gli ultimi. Lei mi consigliò di presentarli subito all'inizio. Aveva di nuovo ragione: tutto dopo è stato per me più chiaro e semplice.

Volendo fare alcune verifiche a Berlino, Carolyn decise di accompagnarmi con suo marito Franco. Anche a lui vanno i miei ringraziamenti per l'amicizia e la passione che ha dimostrato nei confronti del mio lavoro.

Carolyn manca a tutti. Ma il ricordo della sua gigantesca figura è il miglior lievito nell'operato di chi l'ha conosciuta e lavorato con lei.

Il mio pensiero va inoltre alla prof.ssa Patrizia Radicchi, per la lettura e i suggerimenti nella stesura finale del testo. Anche in questo comportamento è verificabile l'eredità lasciata da Carolyn Gianturco.

In ordine alfabetico seguono le persone che, a vario titolo, mi hanno aiutato per migliorare questo lavoro: Stephanie Ambrosius-Groß (Akademie der Künste Berlin), Monica Maria Angeli (Biblioteca Statale di Lucca), Giuliana Baldocchi (Fondazione Centro Studi Raggianti), Bozena Krystyna Barczewska e Fabio Cozzi (Traduttori), Cristiana Bertuccelli (Ufficio Urbanistica - Comune di Viareggio), Gianni Casalini («Il Tirreno» Gruppo Espresso), Lucia Così (Biblioteca del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne - Sede Storia della Musica Dipartimento di Lettere e Culture Moderne Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma), Stephan Dörschel (Archiv Darstellende Kunst Akademie der Künste, Archiv Robert-Koch-Platz 10, 10115 Berlin), Sabine Ebnoether (Traduttrice), Hilde Franck (Kooperativer Bibliotheksverbund Berlin-Brandenburg c/o Konrad-Zuse-Zentrum für Informationstechnik Berlin), Andrea Ghilarducci, Odette Mehnert (Zentral und Landesbibliothek Berlin (ZLB), Nadia Musumeci (Archivio Giovanni Michelucci Fiesole - Firenze), Enrico Parducci e Stefano Pucci (Studio Pucci Viareggio), Maria Francesca Pozzi (Fondazione Centro Studi Raggianti - Lucca), Vanda Puccetti (Centro Storico Comune di Via-

reggio), Bärbel Reißmann (Fachbereich Geschichte | Gruppenleiterin Theater, Musik, Literatur), Stefano Riccomini, Piero Ruggeri (Politecnico di Milano), Vania Sorbi e Massimo Lazzaroni, Annette Thomas (Landes Archiv Berlin).

Ringrazio infine la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il contributo dato per sostenere le spese di pubblicazione.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024